



**Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Promozione della Salute e Prevenzione**

Direttori Generali e Direttori Sanitari di ASL,
Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari,
IRRCS del Lazio

Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione
delle ASL del Lazio

Direttori Servizi Veterinari e di Igiene e Sanità
Pubblica delle ASL del Lazio

Direttori dei PS/DEA della Regione Lazio

Medici di Medicina Generale

Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e
Toscana (IZSLT)

Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
"Lazzaro Spallanzani" - IRCCS

SERESMI – INMI "L. Spallanzani"

Laboratorio di riferimento regionale
c/o INMI "L. Spallanzani"

Comune di Roma
Direzione Agricoltura e Benessere degli Animali
Dipartimento Tutela Ambientale

ANCI LAZIO – Comuni del Lazio

e p. c. Area Rete Ospedaliera e Specialistica
Area Innovazione e ICT
Area Rete integrata del Territorio
Centro Regionale Sangue
Centro regionale Trapianti

LORO PEC/MAIL

Oggetto: Stagione estivo-autunnale 2025. Indicazioni per la sorveglianza e la prevenzione di malattie trasmesse dalle zanzare *Aedes* spp. (Chikungunya, Dengue, Zika) e dalla zanzara comune *Culex pipiens* (West Nile Virus e Usutu).

Malattie trasmesse dalle zanzare *Aedes* spp. (Chikungunya, Dengue, Zika)

Nella stagione 2024, al 31 dicembre, in Italia sono stati segnalati 238 casi autoctoni confermati di dengue (<https://www.epicentro.iss.it/arbovirosi/bollettini>); nessun caso autoctono è stato rilevato nel Lazio. Peraltro, dal 18/08/2023 al 30/11/2023 sono stati identificati sul territorio della Regione Lazio 45 casi autoctoni di dengue, 41 confermati e 4 probabili, 42 dei quali correlati ad un cluster originatosi nel territorio della ASL Roma 1 con sierotipo DENV-1 (36 casi tipizzati, nei restanti 6 casi la RT-PCR è risultata negativa). Due casi si



Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Promozione della Salute e Prevenzione

sono verificati in provincia di Latina, con sierotipo DENV-3. Un caso, con sierotipo DENV-2, è risultato secondario ad un caso importato dall' Asia.

<https://www.inmi.it/wp-content/uploads/2024/10/Arboviroso-Report-Regione-Lazio-2023.pdf>

Quanto verificatosi nel 2023 ha confermato la **capacità delle popolazioni locali di zanzara genere *Aedes albopictus* (zanzara tigre) di far circolare questi virus**. Questo fenomeno, in associazione all'aumento globale dei casi di dengue particolarmente a carico delle Regioni delle Americhe e dell'Asia, dalle quali è presumibile che potranno provenire, nel periodo del Giubileo, milioni di pellegrini (i cattolici delle Americhe sono oltre 660 milioni, in Asia oltre 153 milioni, secondo le stime dell'Agenzia Fides), con 25 eventi maggiori nel periodo di attività vettoriale, prefigura la necessità di definire e mettere in essere adeguate misure di Sanità Pubblica nel periodo di maggiore attività di questa zanzara, dettato dalle condizioni climatiche di aumento della temperatura dopo un periodo di piogge, che in genere può durare fino a novembre.

Si raccomanda pertanto la massima tempestività nell'implementare le **misure di prevenzione e controllo del vettore** previste dal Piano Nazionale Arboviroso (PNA) 2020-2025 e recepite con Deliberazione di Giunta n. 477 del 28/06/2022, allegata alla presente.

Si rammenta che durante la stagione di maggiore attività del vettore, il **sistema di sorveglianza** dovrà garantire la massima rapidità e sensibilità, identificando precocemente tutti i possibili casi di Dengue e dandone immediata segnalazione alle autorità competenti della ASL, e consentendo quindi di mettere in atto immediatamente le specifiche misure di controllo nei confronti dei pazienti, sul vettore nonché eventuale misure utili a prevenire la possibile trasmissione delle malattie mediante sostanze biologiche di origine umana (sangue, emocomponenti, cellule, tessuti, organi) Gli operatori sanitari ospedalieri e territoriali dovranno essere tempestivi nell'identificare i casi sospetti sulla base dei criteri clinici, anche in assenza di un documentato link epidemiologico (ad esempio assenza di viaggi all'estero), per i quali si dovrà predisporre l'invio dei campioni necessari per la diagnosi e/o la conferma del caso al **Laboratorio di Riferimento Regionale dell'INMI L. Spallanzani**.

A tal fine, si ribadisce che la **segnalazione dei casi** dovrà avvenire secondo le modalità e flussi descritti nel documento regionale di Sorveglianza e risposta alle Arboviroso della Regione Lazio, approvato con la citata Deliberazione di Giunta n. 477 del 28/06/2022. A seguito della segnalazione di caso possibile, probabile o confermato, il Comune di competenza, a seguito di richiesta della ASL, è tenuto a disporre con la massima sollecitudine (entro 24 ore) gli opportuni interventi di controllo del vettore, per i quali si rimanda al suddetto documento regionale. <https://www.inmi.it/sorveglianza-arboviroso/>

Si sottolinea che qualsiasi **laboratorio di analisi** pubblico o privato che analizzi campioni per Arboviroso dovrà inviare questi al Laboratorio di Riferimento Regionale per conferma anche in caso di risultato negativo, come previsto dalla Deliberazione di Giunta n. 477 del 28/06/2022.

Si ribadisce infine l'importanza di promuovere un'efficace **comunicazione** volta a rafforzare la consapevolezza del rischio in ambito pubblico e privato (ospedali, scuole, aree urbane, luoghi ricreativo-sportivi, condomini ecc.), identificando ed incoraggiando comportamenti attivi di prevenzione e controllo dei vettori sia a livello individuale che nella comunità, con particolare riferimento a quelli necessari per prevenire lo sviluppo di focolai larvali di zanzara tigre su suolo pubblico e privato (prevenzione e/o rimozione raccolte d'acqua rimovibili, trattamento raccolte d'acqua non prevenibili/rimovibili).

Campagne informative sono reperibili sui siti della Regione Lazio, <https://www.salutelazio.it/zanzare/>; Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana, <https://www.izslt.it/la-campagna-di-prevenzione/>; Istituto Superiore di Sanità, <https://www.epicentro.iss.it/zanzara/>; e sui siti delle ASL del Lazio (e.g., <https://www.aslroma1.it/arboviroso/>).

Si ricorda infine che il Piano Nazionale Arboviroso (PNA) 2020-2025 prevede che le ASL competenti per territorio implementino, con il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto Zooprofilattico, **attività di sorveglianza entomologica** per ciascun caso di Arboviroso trasmessa da zanzare del genere *Aedes*, sia esso d'importazione od autoctono. Lo specifico protocollo di sorveglianza andrà definito di volta in volta, a seconda del numero di persone coinvolte, del periodo dell'anno e del tipo di tessuto urbano dove la persona vive e lavora. Le zanzare campionate durante queste attività andranno tempestivamente inviate all'Istituto Zooprofilattico per l'identificazione e i test molecolari per la ricerca del virus.



**Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Promozione della Salute e Prevenzione**

Infezioni trasmesse dalla zanzara comune *Culex pipiens* (West Nile Virus e Usutu).

Da maggio al 30/10/2024 sono stati segnalati in Italia 460 casi confermati di infezione da West Nile Virus (WNV) nell'uomo, 26 focolai in equidi, e molteplici casi di positività in esemplari di avifauna stanziale e selvatica e in pool di zanzare, diversi dei quali in aree geografiche non lontane dalla Regione Lazio, quali Campania, Toscana, Abruzzo.

In considerazione della maggiore attività della zanzara comune *Culex pipiens* durante il periodo compreso tra maggio e novembre, la **sorveglianza dei casi umani di West Nile Virus e Usutu** (WNV e USUV) deve essere rafforzata, come indicato dal documento regionale di Sorveglianza e risposta alle Arbovirosi della Regione Lazio approvato con Deliberazione di Giunta n. 477 del 28/06/2022.

Si raccomanda pertanto di porre particolare **attenzione alla diagnosi** di infezioni da WNV e da USUV, includendole nella diagnosi differenziale delle encefaliti, meningiti a liquor limpido, poliradicoloneuriti (simil Guillain-Barré) e paralisi flaccide acute. Si ricorda a questo proposito l'opportunità di inviare al LRR dell'INMI L. Spallanzani un'aliquota di tutti i liquor negativi al film array (Decreto del Commissario ad Acta 27 aprile 2018, n. U00162 Approvazione del documento "Riorganizzazione della sorveglianza e miglioramento diagnostico delle sindromi neurologiche di sospetta origine infettiva nella Regione Lazio").

Il medico che sospetta il caso compila e invia la scheda di sorveglianza alla ASL di competenza **al solo sospetto** di infezione WNV/USUV secondo le modalità e flussi descritti nel documento regionale di Sorveglianza e risposta alle Arbovirosi della Regione Lazio, approvato con la citata Deliberazione di Giunta n. 477 del 28/06/2022.

Per ulteriori informazioni ed **aggiornamenti riguardo le aree con positività per WNV** si invita a far riferimento al sito del Centro Nazionale Sangue all'indirizzo web:
<https://www.centronazionale sangue.it/west-nile-virus-2025/>.

Tali informazioni possono costituire un importante elemento per la valutazione anamnestica e per l'indagine epidemiologica di pazienti con quadri clinici compatibili con infezione da West Nile Virus o Usutu.

Si ricorda infine che in caso di riscontro di una positività al WNV, sia essa in uccelli, cavalli, uomini o vettori, il PNA 2020-2025 prevede **l'effettuazione di sopralluoghi** volti ad individuare e segnalare al Comune competente eventuali focolai larvali di *Culex pipiens* da trattare.

Si prega di dare ampia e capillare diffusione della presente nota e relativi allegati a tutte le strutture interessate.

Cordiali saluti

Il Dirigente dell'Area
Andrea Siddu

Il Direttore
Andrea Urbani